

Chiarissimo Sig. Professore.

Ella ha voluto graziammi la sua bella dissertazione sopra Cividale, e varii oggetti da Lei con sana critica illustrati, insignendo la sua opera coi versi di Venanzio Fortunato, in cui nomina il Forogialio, ch'è il presente Cividale. = Mi fu allora di gran dispiacere il sentire come Ella afflitto da una emicrania non potè proseguire a seconda dei di Lei desiderj le ricerche sui monumenti di qui; ma in quello che ha scritto ben mostra di avere in breve tempo consultato molto Cividale, intanto deve esserle grato, essendosi unita anche la di Lei persona ad illustrarne quegli avanzi, che dimostrano qualmente distrutta Aquileia, i Patriarchi si rifuggirono in questa nostra Città, vela più potente dalla sede ducale dei principi Longobardi.

I monumenti di sotto terra cavati ricordano la sua prima fondazione romana, e rovinarono di falsità tutti coloro che la reputavano pretta città Longobarda, a dispetto di Paolo Diacono, e di doti che la ritengono come è fatto di verità, pel Forogialio antico. E riguardo a quelli che volevano concedere di questo nome un picciolo luogo detto Fuglio - o Julium - Carnicum, - forte antico romano, di cui vi restano alcune tracce; non si avvidero, o non vollero vedere che la mancanza dell'agro, era argomento definitivo per negargli tale titolo di colonia; il cui nome deriva a coloniae deducendis.

Ma Ella sig. Prof. non ha bisogno delle mie osservazioni, illuminato com'è, e dopo di aver veduto co' suoi occhi il fatto.

Grazie adunque di nuovo dell' offertomi dono, ed Ella disponga di me in che posso e vaglio.

Mi ricordi amile e devoto agli illustri signori nob. S. Barone Czörnig, e Cav. Arnefs. e voglia ritenermi quale ho l'onore di dichiararmi

Si Lei chiof. Professore

Cividale li 2 Dec. 1857.

al chiarissimo Sig. Professore
R. Eitelberger
d'Edelberg. Vienna

Devotissimo Obbmo. Servitore
P. Lorenzo d'Orland.
dir. dell' i. r. Museo





